

Viva San Giuseppe!

Il Triduo a San Giuseppe: un momento di fede e comunione nella chiesa a lui dedicata

Dal 29 aprile al 1° maggio, la Parrocchia di Santa Maria del Buon Consiglio, che si gloria di avere una chiesa dedicata a San Giuseppe Artigiano, ha vissuto con partecipazione e intensità il tradizionale triduo in onore del suo santo compatrono; un appuntamento annuale che unisce spiritualità, riflessione e vita comunitaria. Tre giorni per riscoprire la figura di San Giuseppe sotto tre aspetti fondamentali: *Lavoratore*, *Padre e Sposo*, in un tempo che interpella ancora oggi la dignità del lavoro, la centralità della famiglia e il valore del silenzioso servizio. Il triduo si è aperto con un incontro particolarmente significativo: un dialogo con i responsabili del centro per l'impiego cittadino, che hanno offerto spunti concreti sulle sfide e le opportunità del mondo del lavoro, specialmente per i giovani e per chi è in cerca di una nuova direzione professionale. La figura di San Giuseppe Lavoratore è stata al centro del confronto, come simbolo di operosità umile e fedele, capace di dare senso al quotidiano anche nelle difficoltà. Il secondo giorno è stato invece dedicato alla bellezza delle parole e dell'interiorità, grazie a una coinvolgente rassegna di poesie sul tema della paternità. Poeti locali, alcuni "improvvisati", altri veri professionisti, altri addirittura venuti da lontano (come la cara Fabrizia Perrachon che ha partecipato "per delega" alla rassegna, dalla città di Crema) si sono alternati in letture che hanno emozionato, fatto riflettere e



pregare, rendendo omaggio a San Giuseppe come padre amorevole, guida silenziosa e punto di riferimento della Sacra Famiglia. Alcune di esse hanno fatto emergere il profondo e speciale legame che unisce San Giuseppe al quartiere di Saracinello. Un momento intenso, reso ancora più coinvolgente dallo scorrere di tenere immagini dedicate al Padre putativo di Gesù, che hanno fatto da sfondo alle poesie, intervallate dai canti della nostra Corale parrocchiale; particolarmente toccante





celebrazione di un 50° anniversario di Matrimonio. Tutto il triduo ha assunto, dunque, la dimensione della preghiera e della fraternità, che ha certamente rafforzato ancor più il legame tra i Fedeli e la figura di San Giuseppe Sposo di Maria, Padre di Gesù e protettore della Chiesa universale.

Il triduo si è concluso giorno 1 maggio con la Celebrazione della Santa Messa e, in un clima di festa, con una serata in piazza; sfidando le tante "attrattive" tradizionalmente legate alla Festa nazionale, la serata ha riunito una discreta parte della comunità parrocchiale con una cena di solidarietà, il karaoke, balli di gruppo animati dal laboratorio di danza, aperti a tutti e tanta allegria, che

hanno suggellato tre giorni di grazia in cui la spiritualità si è fusa con la fraternità e il desiderio di stare insieme.

La figura di San Giuseppe Artigiano continua a parlare al cuore degli uomini e delle donne di oggi, come esempio di vita vissuta nel silenzio operoso, nella fedeltà agli affetti e nel servizio al progetto di Dio.

La Redazione

è stato il canto eseguito in omaggio alla memoria del "Padre" di tutta la Chiesa, il nostro amato Papa Francesco. Nella giornata di mercoledì c'è stato l'Atto di affidamento a San Giuseppe, a cui si è aggiunto la gioia per la

